GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 5 GENNAIO — NUM. 3

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Domani, 6 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

E' aperto l'abbonamento alla **Raccolta delle Leggi e dei Decreti** estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1892 al prezzo di **lire sette.**

Inviare le richieste alla *Direzione della Casa di reclusione di Regina Coeli, in Roma*, possibilmente prima del 31 gennaio prossimo, perchè si possa regolarne la tiratura, col relativo importo dell'associazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCCCXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Deputazione della Cassa di Risparmio di Siena nelle adunanze dei giorni 3 settembre 1890, 20 marzo, 26 giugno, 31 luglio e 24 novembre 1891 in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio del Monte dei Paschi di Siena, composto di quarantadue articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con la modificazione indicata nell'articolo seguente:

Art. 2.

Alla lettera *c*) dell'articolo 22 è aggiunto il seguente periodo:

« però a scadenza non maggiore di mesi sei e con diminuzione nei rinnovamenti non minore di un decimo dell'ammontare originario ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Forino nelle adunanze dei giorni 17 aprile e 5 agosto 1891 in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio del luogo;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Forino, composto di trentuno articoli, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **CCCCXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Loreto nelle adunanze dei giorni 21 giugno e 27 settembre 1891, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Loreto, composto di centocinquantasette articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1890.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Il Numero **CCCCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento pubblico del 9 marzo 1887, col quale il prof. Carlo Passaglia lascia alla R. Università di Torino un'annua rendita di lire mille, per anni 25, da pagarsi dal suo erede a titolo particolare Ermelindo Masoero e da convertirsi in un premio ad uno studente di lettere e filosofia;

Veduto il Nostro decreto del 24 giugno 1888 numero MMMXII (Parte supplementare), col quale il signore Rettore di detta Università è autorizzato ad accettare il lascito di cui sopra;

Veduto il regolamento compilato dalla Facoltà filosofico-letteraria di detta Università pel conferimento del premio, da istituirsi secondo l'intenzione del testatore;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il regolamento pel conferimento del premio Passaglia, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

REGOLAMENTO *pel conferimento del premio Passaglia.*

1. Nell'Università di Torino si apre annualmente un concorso al premio di lire 1000 istituito dal compianto comm. prof. Passaglia Carlo a favore di un giovane della Facoltà di lettere e filosofia che per moralità cristiana e per studi si distingua.

2. La Facoltà summenzionata si raduna annualmente per esaminare e giudicare i titoli scientifici dei concorrenti.

3. Possono concorrere ai premi tutti gli iscritti alla detta Facoltà in qualità di studenti, meno quelli del 1º biennio.

4. Si richiede come obbligatoria al conseguimento del premio la presentazione di un lavoro speciale

Altri titoli per concorrere sono:

La diligenza nell'assistere alle lezioni dei corsi ufficiali, liberi e della scuola di Magistero, gli esami sostenuti, sì privatamente nell'interno della scuola dell'insegnante, sì pubblicamente innanzi Commissioni esaminatrici, le conferenze fatte e i lavori manoscritti e a stampa.

Nessuno potrà essere ammesso al concorso quando negli esami sostenuti abbia conseguito una media inferiore agli 8/10. I titoli saranno presentati al Rettorato entro il tempo stabilito annualmente nel l'avviso di concorso.

5. E' escluso dal concorso chi sia caduto anche in una sola materia; ove poi non abbia superato l'esame in una seconda prova, o in più materie, l'esclusione diventa irrevocabile.

6. La Facoltà, presa cognizione del valore dei titoli, escluderà i non idonei, e classificherà gli altri per ordine di merito.

Roma, 5 ottobre 1891.

Visto: *d'ordine di S. M.*
Il Ministro della pubblica istruzione
P. VILLARI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** ***nell'udienza del dì 17 dicembre 1891, sul decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Brisighella (Ravenna).***

SIRE,

Il risultato delle ultime elezioni parziali a Brisighella (Ravenna) non fu favorevole al sindaco il quale offrì le dimissioni dalla carica, che il Consiglio non volle accettare, confermandogli la fiducia. Il sindaco subordinò l'accettazione alla costituzione della Giunta, ch'egli desiderava composta di persone dei due partiti nei quali è diviso il Consiglio. Ma essendosi rifiutata la minoranza di far parte della Giunta, l'accordo non fu possibile e avvenne la crisi municipale aggravata da dimissioni di consiglieri, tanto che il Consiglio è ora ridotto a meno della metà de' suoi componenti.

Il Prefetto di Ravenna non ha mancato di sperimentare ogni mezzo per ottenere un componimento, ma infruttuosamente. Le cose ora sono a tal punto che il Consiglio non saprebbe eleggere a sindaco chi voglia accettare la carica, e tornando pure impossibile formare la Giunta, l'amministrazione del comune risente gravissimo danno.

E poichè nelle attuali condizioni dei partiti di Brisighella, anche se si procedesse alla surrogazione straordinaria dei consiglieri mancanti, non si conseguirebbe lo scopo di comporre un'amministrazione vitale, riconosco giustificata la proposta del Prefetto di sciogliere quel Consiglio comunale, e mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà il decreto che analogamente provvede.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brisighella, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cav. Giuseppe Del Greco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** ***nell'udienza del 31 dicembre 1891, per la proroga dei poteri del R. Commissario del comune di Siena.***

SIRE!

Sono già trascorsi quasi tre mesi da che è stato sciolto il Consiglio comunale di Siena e tra non molto dovrebbesi provvedere alla sua ricostituzione.

Ma il prefetto espone che i più importanti affari e servizi dell'Amministrazione, alla sistemazione dei quali il Regio commissario straordinario si accinse con alacrità, richiedono altro tempo per il loro completamento.

Si sta provvedendo infatti a riordinare il servizio per la riscossione del dazio di consumo, a riformare gli uffici municipali, e a liquidare talune pendenze che gravarono non regolarmente per il passato sul bilancio del comune.

Il prefetto riconoscendo la necessità che tali importanti affari sieno espletati o per lo meno condotti a buon punto dal Regio commissario, propone che siano prorogati a sei mesi i poteri di quel funzionario, ed io convinto della ragionevolezza della proposta, mi onoro di concretarla nell'unito schema di decreto che sottometto alla Augusta firma di Vostra Maestà.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro Decreto in data 15 ottobre 1891 col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Siena, e veniva nominato commissario straordinario di quella Amministrazione il signor Cavaliere Filippo Bolis.

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Siena, è prorogato a 6 mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Morra di Lavriano e della Montà cav. Roberto, tenente generale comandante del VII corpo d'armata, nominato primo aiutante di campo onorario di S. A. R. il principe di Napoli.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891:

Bocca cav. Teresio, tenente generale in disponibilità, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario, dal 1° gennaio 1892.

Corpo di stato maggiore.

Con. R. decreto del 24 dicembre 1891:

I seguenti maggiori sono trasferiti nei corpo di stato maggiore con la destinazione a ciascuno sotto indicata.

Martinelli cav. Michele, 91 fanteria, destinato addetto al IX corpo di armata.

Nasi cav. Tullo, 34 id., id. id. VI id.

Guerrero cav. Edoardo, aiutante di campo di S. M. il Re, continua nella medesima carica.

Escard cav. Edoardo, 68 fanteria, destinato addetto all'XI corpo di armata.

Brun cav. Alessandro, distretto Campagna, id. id. comando del corpo di stato maggiore.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Conti Liborio, tenente legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1892.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Guiso cav. Antonio, capitano legione Napoli, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 gennaio 1892 ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Assereto cav. Ugo, colonnello in disponibilità a Genova, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 gennaio 1892.

Pratesi cav. Raffaele, capitano aiutante maggiore in 1°, distretto Firenze, id. id. id.

Santi Celso, id. 32 fanteria, id. id. id.

Cercone Nicola, id. 20 id., id. id. id.

Dusman Clemente, id. 4 bersaglieri, id. id. id.

Martinelli cav. Temistocle, id. 79 fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892 ed inscritto nella riserva.

Maddaloni Antonio, id. reggimento cavalleria Alessandria, trasferito in fanteria e destinato distretto Ravenna.

Ruffo Ferdinando, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Palmi (Reggio Calabria), richiamato in servizio effettivo al 24 fanteria.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con la destinazione a ciascuno indicata.

Vismara cav. Guido, 90 fanteria, nominato comandante 71 fanteria.

Arpino cav. Guglielmo, 79 id, id. id. 80 id.

Besson cav. Domenico, 29 id., id. id. 45 id.

Degiorgis cav. Giov. Battista, corpo stato maggiore, id. id. 46 id.

Brunetti cav. Alessandro, id., id. id. 10 id.

Crema cav. Camillo, id., id. id 7 id.

Bertoldo cav. Giovanni, id, id. id. 11 id.

Chiora cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia a Cherasco (Mondovì), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Dell'Acqua cav. Agostino, maggiore distretto Chieti (servizio temporaneo), collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 gennaio 1892.

Fera Francescantonio, capitano 82 fanteria, id. id. id.

Consavella Quintino, id. distretto Caltanissetta, id. id. id.

Salvini Antonio, id. applicato stato maggiore divisione Novara, id. id. id.

Barbieri Giovanni, id. 79 fanteria, id. id. id.

Di Marco Giovanni, id. 92 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Casali Alfredo, tenente 6 bersaglieri, id. id. id.

Trombetti Giacomo, id. distretto Vercelli, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

De Benedictis Luigi, id. id. Siena, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Galli Federico, sottotenente 9 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891:

Rossi Camillo, capitano reggimento cavalleria Vicenza, trasferito in fanteria e destinato distretto Foggia.

Sbruglio Francesco, sottotenente 63 fanteria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

De Virgilii Carlo, capitano distretto Perugia, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 dicembre 1891 col quale dall'arma di cavalleria venne trasferito in fanteria.

Bossini Carlo Alberto, id. in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 gennaio 1892 ed inscritto nella riserva.

Franceschi cav. Antonio, id. ufficiale istruttore tribunale militare Bologna, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 gennaio 1892.

Cigolotti cav. Augusto, id. 36 fanteria, id. id. id.

Valente Vincenzo, id. distretto Foggia, id. id. id.

Magnani Amedeo, id. id. Genova, id. id. id.

Pizzocolo Lorenzo, id. 89 fanteria, id. id. id.

Giovannini Francesco, tenente 64 id., revocato dall'impiego.

Corte Domenico, sottotenente 63 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Marino Andrea, id. 12 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente dell'arma d'artiglieria (distretto Torino) ed assegnato al 5 artiglieria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Radicati di Marmorito cav. Ottobono, colonnello comandante il reggimento Alessandria, nominato primo aiutante di campo onorario di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Piccioli Luigi, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Navelli (Aquila), richiamato in servizio al reggimento Genova.

Ciccolini Claudio, id. id. per motivi di famiglia a Macerata, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891:

Gazzaniga Arturo, tenente regg. Catania, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Ciccolini Claudio, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Macerata, richiamato in servizio al regg. Padova.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891:

Nagliati cav. Ettore, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria dal 1° gennaio 1892.

Brero Angelo, capitano 6 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1892.

Morbidi Eugenio, tenente (treno) direzione artiglieria Verona, id., id., id.

Pinto Roberto, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto Napoli, ed assegnato al 27 artiglieria.

I sottoindicati sottotenenti, in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, sono richiamati in effettivo servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma, coll'obbligo di frequentare, in qualità di allievi, la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Buttari Francesco.

Winspeare Riccardo.

Farcito Di Vinca Carlo.

Roisecco Carlo.

Bitossi Carlo.

Tarantola Prospero

Di Lorenzo Gustavo.

Gloria Amerigo.

I sottoscritti sottufficiali, allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono promossi sottotenenti nell'arma di artiglieria, con anzianità 3 agosto 1891, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi nei limiti di tempo prescritti dall'*Atto* N. 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Cavallo Michele, furiere 8 artiglieria, destinato 17 artiglieria.
Salerno Fennaro, sergente 12 id, id. 18 id.
Pensieri Liberato, furiere maggiore 3 id., id. 14 id.
Casalino Giacomo, furiere 18 id., id. 19 id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891.

Palermo-Patera Stanislao, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia a Partanna (Trapani), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Palermo-Patera Stanislao, id. in aspettativa a Partanna (Trapani), richiamato in servizio al 9 fanteria.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Lai cav. Luigi, tenente colonnello medico direttore dell'ospedale militare di Livorno, trasferito alla direzione dell'ospedale militare di Cagliari.

Monti cav. Roberto, id. ospedale militare Padova (succursale Udine), nominato direttore dell'ospedale militare di Livorno.

Ottolenghi cav. David, capitano medico distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1892.

Guastoni Eugenio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Pianello Val Tidone (Piacenza), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

D'Antonio Vincenzo, tenente medico ospedale militare Livorno, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento alla milizia mobile (distretto Salerno).

Zavanone Evasio, id. 6 alpini, id. id. id. id. id. (distretto Casale).

Giardina Giuseppe, id. 15 fanteria, id. id. id. id. dell'esercito permanente (distretto Roma).

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891:

Fissore Ippolito, capitano commissario ufficio revisione contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° gennaio 1892.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Angeleri cav. Giacomo, tenente colonnello contabile direttore magazzino centrale militare di Napoli, nominato direttore magazzino centrale militare di Firenze.

Croveris cav. Carlo, id. distretto Verona, id. id. magazzino centrale militare di Napoli.

Rodelo Enrico, capitano contabile 3 genio, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda del 1° gennaio 1892.

Ruoppoli Arturo, tenente contabile com. corpo di stato maggiore, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

Papi Vittorio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Piacenza, richiamato in servizio al distretto di Cefalù dal 1° gennaio 1892.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891:

Maggia Giovanni, capitano contabile reggimento cavalleria Saluzzo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° gennaio 1892.

Reali Mirocle, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Livorno, id. id id.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Rinaldoni Arturo, sottotenente contabile 42 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Pola cav. Carlo, tenente colonnello medico, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892, inscritto nella riserva.

Bini cav. Giovanni, maggiore medico, id. id. id.
Angonoa cav. Pietro, id. id., id. id. id.
Pastro cav. Luigi, id. id., id. id. id.

Biamonte Achille, capitano medico, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1892, edinscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Con R. Decreto del 24 dicembre 1891.

Girola cav. Luigi, maggiore generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1892, ed inscritto nella riserva.

Benini cav. Paolo, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Pasi cav. Enea, id. id., id. id. id.
Zucchi cav. Nicola, id. id., id. id. id.
Ponzo cav. Ernesto, id. id., id. id. id.
Azara cav. Girolamo, id. id., id. id. id.
Tenca nob. Ercole, id. del genio, id. id. id.
Taby cav. Giuseppe, id. contabile, id. id. id.
Bertesi Guido, id. fanteria, id. id., id. id. id.
Minarelli Cesare, id. id, id. id. id.
Saccardi Stefano, id. contabile, id id. id.
Masnata Francesco, id. fanteria, id. id., ed inscritto nella riserva.
Colombano Antonio, tenente carabinieri reali, id. id., id. id., id. id. id. id.
Dognini Carlo, id. id, id. id, id. id. id.
Onesti Pasquale, id. cavalleria, id. id., id. id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.
Masala Giovanni, id. id., id. id., id. id. id. id.
Sartori cav. Giuseppe, id, fanteria, id id., id. id. id. id.
Ingulotti cav Angelo, id. id., id. id., id. id. id. id.
Conso Giovanni Battista, id. id., id. id., id. id. id. id.
Franzoni Ercole, id. id., id. id, id. id. id. id.
Pelato Giacomo, id. id., id. id., id. id. id. id.
Melotti cav. Pietro, id. id., id. id., id. id. id. id.
Meyer Matteo, id. id., id. id., id. id. id. id.
D'Alessandro Gaetano, id. id, id. id., id. id. id. id.
Grossi Rinaldo, id id, id. id, id. id. id. id.
Danisi Luigi, id. id., id. id., id. id. id. id.
Burroni Decimo, id. id, id. id., id. id. id. id.
Vitali Luigi, id. id., id. id., id. id. id. id.
Conte Antonio, id. id., id. id., id. id. id. id.
Guarneri Giuseppe, id. id., id. id., id. id. id. id.
Lavati Angelo, id. id., id. id., id. id. id. id.

Caron-Mazzola Giovanni, id. id, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1892, inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891.

San Pietro cav. Pietro, maggiore di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 gennaio 1892 ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Guglielmo nob. cav. Antonio, capitano id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 gennaio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Armisoglio cav. Paolo, id. id., id. id. id.
Brizzi Graffeur cav. Oreste, id. id., id. id. id.

Gussalli Odoardo, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 gennaio 1892 ed inscritto nella riserva.

Giustiniani Fabio, tenente id , collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 gennaio 1892 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Carta Giovanni, id. id., id. id. id.
Jacorossi Eugenio, id. id., id, id. id.
Giorgi Silvio, id. id., id. id. id.
Bonello cav. Giuseppe, id. id., id. id. id.
Bonnardel Francesco, id. id., id. id. id.
Mondino cav. Francesco, id. id., id. id. id.
Portiglia Agostino, id. id., id. id. id.
Frau cav. Giuseppe, id., id. id. id. id.
Scolari Giuliano, id. id., id. id. id
Montalenti Giovanni, id. id., id. id. id.
Mura Craba cav. Francesco, id. id., id. id. id.
Mongardi Bartolomeo, id. id., id. id. id.
Rota Giovanni, id. id., id. id. id.

Provano cav. Giovanni, maggiore di cavalleria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 10 gennaio 1892, ed inscritto nella riserva.
De Palo Vito, tenente dei carabinieri reali, id, id., id. id.
Peano Giacomo, capitano veterinario, id. id., id. id.
Fongi Francesco, tenente del genio (treno), id. id, id. id.
Favaron Angelo, tenente commissario, id id., id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891.

Martinelli Oreste, sergente 21 artiglieria, nominato sottotenente di complemento arma d'artiglieria (Art. 1, lett. *d*) legge 29 giugno 1882 n. 830), destinato effettivo al distretto di Roma ed assegnato al 13 artiglieria, alla sede del quale dovrà presentarsi nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione cumplementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di prestare 6 mesi di servizio prescritti dalla circolare n. 134 del corrente anno.
Camerino Nicola, militare di 2ª categoria, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 11ª compagnia sanità, nominato sottotenente medico, assegnato effettivo al distretto di Castrovillari, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Napoli, dal 1° febbraio 1892.
Crespolani Edgardo, id. id. id. distretto Vicenza, id. id. distretto Vicenza, id. id. id. presso l'ospedale militare di Bologna dal 1° gennaio 1892.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891:

Centurini Dario, sottotenente d'artiglieria distretto Roma, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891:

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 legge 29 giugno 1892, n. 830).

Arma d'artiglieria.

Cupelli Alfredo, tenente distretto Macerata,
Rovea Giovanni, id. id. Torino.
Fruginele Gustavo, sottotenente id. Napoli.
Monti Michele, id. id. Roma.
Muttoni Vittorio, id id. Roma.
Pedroni Vittorio, id. id. Reggio Emilia.
Pisaniello Angelo, id. (treno) id. Pistoia.
Buzzonetti Antonio, id. (treno) id. Perugia.
Borella Vittorio, id. (id.) id. Parma.
Turba Apollinare, id. id. Udine.
Brusco Albino, id. (treno) id. Caserta.
Cipolla Francesco, id. id. Chieti.
Mandruzzato Ettore, id. (treno) id. Pinerolo.

Corpo sanitario militare.

Quirico Giovanni, capitano medico distretto Roma.
Bellino Vito, tenente medico id. Bari.
Rainone Ercole, id. id. Foggia.
Tomelleri Vittorio, id. id. Verona.
Baculo Bartolomeo, id. id. Napoli.
Ungaro Goffredo, id. id. Napoli.
Voena Giovanni, id. id. Torino.
Musci Giuseppe, id. id. Barletta.
Ciaffi Alessandro, id. id. Macerata.
Tommasini Remigio, id. id. Milano.
Zampetti Alfonso, sottotenente medico id. Bergamo.
Massa Pasquale, id. id. Frosinone.
Vaccari Francesco, id. id. Genova.
Mazzarella Basilio, id. id. Roma.
Gradenigo Giuseppe, id. id. Torino.
Crosti Donino, id. id. Macerata.
Galanti Fausto, id. id. Roma.
Formenti Vittorio, id. id. Lodi.
Piacquadro Raffaele, id. id. Benevento.
Peroni Giacomo, id. id. Torino.
Agnini Antonio, id. id. Massa.
Salvetti Lorenzo, id. id. Brescia.
Locatelli Ercole, id. id. Lecco.
Ceccarelli Camillo, id. id. Siena.
Donelli Cesare, id. id. Verona.
Errera Giuseppe, id. id. Trapani.
Bonavera Gio. Battista, id. id. Savona.
Novara Francesco, id. id. Cefalù.
Peverelli Peleo, id id. Milano.
Robino Angelo, id. id. Siracusa.
Tortarolo Antonio, id. id. Savona.
Cardella Giuseppe, id. id. Gaeta.
Rustioni Carlo, sottotenente fanteria, distretto Pavia, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Vanghetti Giuliano, sottotenente fanteria distretto Siena, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891:

Fioccardi Cesare, sottotenente complemento bersaglieri distretto Roma, nato nel 1857, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891:

Caltagirone Luigi, capitano fanteria milizia mobile distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.
Testa Giovanni, id. id. id. Torino, id.
Ferrarese Pietro, id. id. id. Potenza, nato nel 1857, id.
De Sena Settimio, sottotenente id. id. Nola, id. 1853, id.
Zanelli Carlo, id. id. id Ravenna, id. 1857, id.
Tocchini Ettore, id. bersaglieri, id. Livorno, id. 1859, id.
Benzo Mario, capitano bersaglieri milizia mobile, distretto Palermo, cessa di appartenere alla milizia stessa per ragione di età.
Arnone Giovanni, tenente fanteria id. id. Roma, id. id. id. per sua domanda.
Pericone Filippo, id. complemento fanteria, distretto Catania, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

I sottodescritti ufficiali di complemento cessano per ragione di età di appartenere alla milizia mobile.

Arma di fanteria.

Osimo Raffaele, capitano distretto Torino.
Gallo Zaccaria, tenente (B) id. Barletta.
Losapio Cataldo, id. id. Barletta.
Norsa Ernesto, sottotenente id. Milano.
Carossino Antonio, id. id. Cagliari.
Pizzala Luigi, id. id Milano.
Calvi di Bergolo Giorgio, id. id. Torino.
Rap Giuseppe, sottotenente distretto Palermo.
Lana Carlo, id. id. Torino.
Albanese Giovanni, id. id. Palermo.
Gallina Giacinto, id. id. Treviso.
Modugno Saverio, id. id Bari.
Garrone Luigi, id. id. Torino.

Arma di cavalleria.

Engelfred Enrico, tenente distretto Torino.

Arma d'artiglieria.

Saporito-Ricca Antonino, capitano distretto Trapani.
Gherardi Federico, tenente id. Forlì.
Capriati Giuseppe, id id. Milano.
Guarneri Aristide, sottotenente distretto Pavia.
Ferrighi Luigi, id. id. Vicenza.

Corpo sanitario militare.

Licastro Alessandro, tenente medico, distretto Palermo.
Amici Natale, tenente id. id., id.

I sottoindicati ufficiali di milizia mobile e di complemento cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva dietro loro domanda.

Arma di fanteria.

Conte Francesco, capitano milizia mobile, distretto Bari.
Zanetti Giovanni, tenente (B), id. id. Torino.
Paolella Domenico, capitano complemento, distretto Torino.
Fighetti Luigi, tenente (B), id. id. Milano.
Tarditi Giuseppe, id. id. id. Torino.

Arma di cavalleria.

Massa cav. Andrea, capitano di complemento distretto Padova.
Pizzuti Di Salvi e Castiglione Luigi, id. id. Napoli.
Riccardi Di Netro Alessandro, tenente id. Torino.
Zanetti-Bianco Ernesto, tenente di complemento distretto Torino.
Dal Pozzo Alfonso, id. id. Firenze.
Renga Filippo, id. id. Caserta.
Sacco Giovanni, sottotenente id. Napoli.
Abruscato Antonio. id. id. Caserta.

Arma d'artiglieria.

Perrone di S. Martino cav. Roberto, tenente colonnello milizia mobile distretto Torino.
Cacciamatta Basilio, capitano id. (treno) id. Roma.
Pagliuca Francesco, tenente milizia mobile (treno) distretto Caserta.
Valzelli Luigi. id. complemento id. Bergamo.

Corpo sanitario militare.

Massa Guglielmo, capitano medico milizia mobile distretto Roma.
Grilli Giuseppe, id. id. Novara.
Farris Antioco, tenente medico id. Cagliari.
Scimemi Erasmo, tenente medico complemento distretto Messina.
Buonomo Adalberto, id. id. id. Napoli.
Stringari Francesco, id. id. id. Udine.
Pallotti Lodovico, furiere maggiore distretto Bologna, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882) assegnato effettivo al distretto di Genova e destinato al 34° battaglione fanteria milizia mobile (Genova) pel caso di mobilitazione. e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Acampora Francesco, sottotenente contabile complemento distretto Roma, trasferi o col suo grado e con la sua anzianità nell'arma di fanteria, continuando effettivo al distretto controindicato ed assegnato all'11 battaglione bersaglieri di milizia mobile.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891.

Mezzabarba conte Alberto, capitano artiglieria 13ª compagnia distretto Milano, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891.

Piana cav. Michele. tenente colonnello artiglieria brigata Messina, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, conservando l'onore dell'uniforme.
Ronzani Vittorio, capitano medico, 36° battaglione Voghera, id.
Martina Giovanni, tenente fanteria 292° battaglione Trapani, accettata la dimissione dal grado.
Carozzari Raffaele, id. 127° id. Ferrara, id. id.
Bentivegna Gilberto, id. 287° id. Palermo, id. id.
Capozio Giuseppe, id. 219° id. Frosinone, id. id.
Pizzo Giuseppe, id. 285° id. Palermo, id. id.
Rossi Pietro, sottotenente 36° id. Voghera, id. id.
Maraffi Arturo, id. 194° id. Lucca, nato nel 1854, id. id.
Rossoni cav. Cesare, capitano riserva fanteria, dimorante a Milano, trasferito nella milizia territoriale col grado di maggiore.

I seguenti ufficiali di milizia mobile e di complemento alla milizia mobile, arma di fanteria, cessano per età dalla milizia stessa e sono nominati nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado a ciascuno indicato.

Rossi Siro, capitano milizia mobile, residente a Torino.
D'Errico Michele, tenente complemento, id. Palazzo S. Gervasio (Barletta).
Cosentino Serafino, id. id, id. Caltanissetta.
Abate Marco, id. id., id. Torino.
Mola Giovanni, sottotenente id. id. Napoli.

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Saggiotti Rodolfo, tenente fanteria 108 battaglione Venezia, accettata la dimissione dal grado.
Arbinolo Maurizio, sottotenente 2 alpini battaglione Borgo San Dalmazzo, id. id.
Cancedda Eugenio, id. fanteria distretto Cagliari, nato nel 1856, id. id.
Fontana Orazio, id. id. 79 battaglione Genova, id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Nicotera barone Giovanni, maggiore generale nei corpi volontari italiani, inscritto, a sua domanda, nei ruoli della riserva col grado di maggiore generale.

Con R. decreto del 27 dicembre 1891:

Rivabene Emilio, già capitano di milizia mobile (bersaglieri), residente a Napoli, inscritto nella riserva (bersaglieri) per sua domanda.
Sala Carlo, capitano fanteria, residente a Firenze, dispensato per età, e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Raimondi Carlo, sottotenente carabinieri reali, residente a Canegrate (Varese) id., id. id. id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: N. 918146 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2,000 al nome di Malagamba Luigi del vivente Nicolò, minore sotto la patria potestà del padre, col vincolo per l'usufrutto vitalizio a favore di Chiappe Nicoletta fu Nicolò, moglie del detto Malagamba Nicolò, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Malagamba Giacomo-Filippo-Luigi del vivente Nicolò, minore ecc. e vincolarsi per l'usufrutto vitalizio a favore di Chiappe Nicoletta volgarmente detta Imeri fu Nicolò, moglie ecc., vero proprietario e vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *Pubblicazione*)

Avviso per smarrimento di ricevuta

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 758, rilasciata il 6 ottobre 1891 dalla succursale della Banca Nazionale in Padova al sig. Pio Franco fu Emilio, pel deposito di n. 3 cartelle del consolidato 5 per cento della complessiva rendita di lire 15, presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, le nuove cartelle, provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate al signor Franco, senza obbligo della presentazione della ricevuta, che rimarrà di verun effetto.

Roma, 31 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *Pubblicazione*).

Avviso per smarrimento di ricevuta.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 977 rilasciata il 2 novembre 1891 dalla sede della Banca Nazionale in Bergamo, al signor *Fasoli Antonio*, pel deposito di numero 4 cartelle del consolidato 5 0|0, della complessiva rendita di lire 65, presentate pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, le nuove cartelle, provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate al signor *Fasoli*, senza obbligo della presentazione della ricevuta, che rimarrà di nessun effetto.

Roma, addì 31 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **novembre** *e prima quindicina del mese di* **dicembre** *1891.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2257	Ditta Giovanni Rotondi & C., a Novara.	2 ottobre 1891	Etichetta consistente in un cartoncino con sopra impresso in alto, *Giovanni Rotondi & C. — Novara — Tintoria, Candeggio di Cotoni* in tre linee; più sotto si vedono due circoli concentrici, colla circonferenza del circolo esterno circondata da raggi formanti nel loro complesso due quadrati sovrapposti l'uno all'altro in modo che i vertici degli angoli del primo tagliano i lati del secondo. Nello spazio formato dai due circoli concentrici si leggono le parole *Labor Omnia Vincit* ed il monogramma *G. R C.* Nel centro è disegnata verticalmente un'aquila sormontata da una corona e poggiante su di un'àncora, in giro alla quale vedonsi attorcigliati due serpi, con ai lati i due emisferi, il meridionale a destra, ed il settentrionale a sinistra di chi guarda. Questo marchio sarà dalla richiedente legalmente usato in Italia, adoperandolo sul cotone sia greggio che candido e tinto, applicandolo sui pacchi che lo racchiudono.
2209	Ditta J. & P. Coats, Limited, a Paisley presso Glascow (Inghilterra).	29 luglio 1891	Dischetto di carta lucida a fondo nero, del diametro di circa 26 millimetri con due orli concentrici d'oro, di cui il più interno è alquanto più grosso. Il dischetto è attraversato nel mezzo in senso orizzontale da una fascia d'oro, nella quale si legge in nero la parola *Machine*. In alto si leggono le parole *J. & P. Coats* e nella parte inferiore del disco trovasi uno scudetto destinato a portare un numero. A sinistra dello scudetto si legge la parola *Six* e a destra del medesimo la parola *Cord*. Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente nella Gran Bretagna per contraddistinguere cotoni da cucire in rocchetti, di sua fabbricazione, applicandolo sui detti rocchetti, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2217	Detta	29 id. »	Dischetto di carta del diametro di circa 3 centimetri a fondo bianco con orlatura azzurra, portante nel centro un circolo formato da una catena, entro cui si leggono le parole *Trade Mark*. Allo interno del dischetto, in alto, si leggono le parole *J. & P. Coats*, nella parte inferiore le parole *Sewing Machine Coton*, in un secondo giro più interno, in alto, le parole *Best six cord* e più sotto la cifra *400* e le lettere *Y. D. S.* Questo marchio, già usato dalla richiedente legalmente nella Gran Bretagna, per contraddistinguere cotone da cucire in rocchetti di sua fabbricazione, applicandolo sui detti rocchetti, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2221	Ditta J. & P. Coats, Limited, a Paisley presso Glascow (Inghilterra).	29 luglio 1891	Etichetta di carta lunga 256 millimetri, larga circa 7 centimetri, di colore lilla, divisa nel senso della lunghezza in quattro scompartimenti. Il più basso è diviso nel senso dell'altezza in due parti, quella a sinistra porta un numero d'ordine, e quella a destra un orso sopra cui uno spazio da riempirsi. Il secondo scompartimento contiene a linee sovrapposte la leggenda *J. & P. Coats — Paisley — Extra strong — Machine Thread,* più sotto le parole *Black & White in N.os 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8 Colors in N os 4 & 6.* Nel terzo scompartimento vedesi un orso in dimensioni maggiori del primo. Sopra di esso le parole МАРА ФАБРИКИ; e sotto di esso *Trade Mark.* Finalmente il quarto scompartimento è occupato da una leggenda in lingua russa che significa *J. & P. Coats, Paisley - Filo extraforte per il lavoro a macchina ed a mano. Neri e bianchi N. 1-8, colorati soltanto i N. 4 e 6.* Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente nella Gran Bretagna, applicandolo sopra scatole di cotone da cucire di sua fabbricazione, sarà allo stesso modo e nello stesso scopo adoperato dalla suddetta Ditta anche in Italia.
2224	Detta.	29 id. »	Dischetto di carta del diametro di 25 millimetri a fondo rosso, contornato da due orli, il primo dei quali color d'oro e l'altro azzurro. Il fondo rosso è attraversato da varie fascie orizzontali d'oro e azzurro e da una fascia obliqua assai più larga a fondo giallognolo nella quale campeggia una pala in tinta azzurra. Sul fondo rosso si leggono le parole *Six cord 200 Y. D. S.* scritte una sotto l'altra su quattro linee in lettere maiuscole. Infine nel basso havvi uno scudetto a fondo azzurro destinato a portare un numero. Questo marchio, già usato dalla richiedente legalmente nella Gran Bretagna, per contraddistinguere cotone da cucire in rocchetti di sua fabbricazione, applicandolo sui detti rocchetti, sarà da essa usato allo stesso modo e allo stesso scopo in Italia.
2202	Società d'esportazione agricola Cirio, a Torino.	28 id. »	Etichetta rettangolare, con fondo rosso ad angoli smussati, racchiudente nel centro in alto, in un ovale di stile barocco una figura rappresentante un contadino in un campo, guidante l'aratro trascinato da due buoi. Nel suo sfondo il sole rosso raggiante, ergesi, dietro una fila di cespugli. Alle estremità laterali, dell'etichetta rettangolare, entro esagoni allungati verranno designati: in quello di sinistra, il frutto od il legume di cui l'etichetta dovrà portare il nome in italiano; mentre in quello di destra su tre faccie, verrà scritta o stampata la sua traduzione in francese, inglese o spagnuolo. Nel fondo dell'etichetta, in alto, sopra l'ovale sta scritto: *Marca depositata.* Sotto il contadino che guida l'aratro: *Conserve alimentari.* In basso, sotto un fregio di stile barocco destinato ad indicare la qualità speciale della conserva, vi è la scritta su tre linee: *Società anonima d'esportazione agricola Cirio — Torino.* Queste marchio sarà dalla richiedente legalmente usato in Italia per contraddistinguere le conserve alimentari di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole che le contengono.
2280	Ditta Marx et C.ie, a Solingen (Prussia Renana).	20 novembre 1891	Un triangolo isoscele tagliato verso il mezzo da una retta parallela alla base, rivoltata in alto alle estremità. Nel segmento superiore

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			del triangolo leggesi la lettera *M* ed in quello inferiore la lettera *C* in stampatello maiuscolo. Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere i prodotti in acciaio di sua fabbricazione, applicandolo sui prodotti stessi mediante impressione, e sugli imballaggi in qualunque modo opportuno, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2260	Società Sandvikens Jernverks Aktiebolag, a Sandviken (Svezia).	3 ottobre 1891	Etichetta consistente nella parola *SANDVIK* in lettere maiuscole di stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Svezia per contraddistinguere acciaio e ferro di sua fabbricazione, imprimendolo in incavo mediante punzone od applicandolo sotto forma di etichetta od in altro modo opportuno su ferro ed acciaio, sarà da essa adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi prodotti di cui intende far commercio in Italia.
2247	Wittgenstein Carlo fu Arminio, a Bologna.	18 agosto 1891	Effige di Sant'Antonio di Padova impressa su di una laminetta di acciaio di forma rettangolare, sotto la quale effige sono pure impresse le lettere *J* e *K*. Questo marchio, già usato legalmente in Austria dal richiedente, applicandolo alle falci fienaie ed ai coltelli da paglia (trinciapaglia) di sua fabbricazione, sarà da esso usato in Italia per contraddistinguere i detti articoli dei quali intende fare commercio.
2275	Baruffi Stefano, a Milano	7 novembre 1891	Etichetta di carta rappresentante una figura di donna seduta con una scatola aperta fra le mani contenente dei biscottini che offre ad una bambina in piedi. Al di sopra delle figure sta scritto: *Biscotto salus — Stefano Baruffi — Milano* su due linee, al di sotto: *Marca di fabbrica*, a destra di chi guarda: *Al fosfato di calce*, a sinistra: *al carbonato di ferro.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i biscotti salus di sua produzione e commercio, adoperandolo sui prodotti stessi.
2284	Société Anonyme des Etablissements Arsène Saussiquet, a Parigi.	27 id. »	Disegno rettangolare chiuso al disotto e ai lati da una doppia linea, rappresentante la corsa di due cavalli a fantino, una tribuna con spettatori nel fondo, sulla sinistra di chi guarda; in avanti un palo con un orifiamma svolazzante su cui è scritto: *Sardines Jockey Club*, e a destra un palo col traguardo e lo *starter* che sventola la bandiera di segnale. Sotto il disegno rettangolare si legge in un nastro svolazzante: *Arsène Saussiquet* e più sotto *Nantes.* Questo marchio, già legalmente usato in Francia dal signor Saussiquet e da esso apportato alla Società richiedente, sarà usato in Italia, come finora in Francia, per contraddistinguere le conserve alimentari e più specialmente le sardine di preparazione della richiedente, applicandolo in qualsiasi modo e in qualsiasi colore e dimensione sulle scatole contenenti detti prodotti, nonchè sulle carte di commercio, sugli imballaggi, ecc. ecc.

Roma, addì 18 dicembre 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di tre medici assistenti, con retribuzione annua di L. 1400 per ciascuno, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nei Dispensari celtici governativi istituiti nella città di Napoli, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 aprile p. v. le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 30 dicembre 1891.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 gennaio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	3 1	— 4 8
Domodossola	sereno	—	5 0	— 4 0
Milano	nebbioso	—	— 1 0	— 5 1
Verona	nebbioso	—	6 4	— 4 9
Venezia	nebbioso	calmo	5 9	— 5 6
Torino	1/4 coperto	—	1 4	— 4 8
Alessandria	nebbioso	—	0 0	— 6 7
Parma	nebbioso	—	1 2	— 4 4
Modena	coperto	—	3 8	— 4 1
Genova	coperto	mosso	10 0	6 8
Forlì	nebbioso	—	4 2	— 4 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	8 9	— 2 4
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	12 9	2 2
Firenze	coperto	—	7 2	— 2 5
Urbino	sereno	—	2 5	— 0 6
Ancona	sereno	legg. mosso	8 8	3 0
Livorno	coperto	calmo	10 0	1 0
Perugia	sereno	—	4 1	— 1 9
Camerino	1/4 coperto	—	1 8	— 1 9
Chieti	sereno	—	4 4	— 4 4
Aquila	coperto	—	2 5	— 2 7
Roma	sereno	—	14 0	1 8
Agnone	sereno	—	3 0	— 0 6
Foggia	1/2 coperto	—	8 9	4 0
Bari	coperto	calmo	10 2	4 7
Napoli	sereno	calmo	11 3	5 6
Potenza	1/2 coperto	—	6 0	0 6
Lecce	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Cosenza	1/2 coperto	—	13 0	5 4
Cagliari	sereno	calmo	15 7	5 4
Reggio Calabria	coperto	agitato	16 2	9 5
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	16 1	5 7
Catania	1/4 coperto	calmo	15 0	6 3
Caltanissetta	sereno	—	9 0	4 5
Siracusa	1/4 coperto	mosso	16 8	8 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 50
Vento a mezzodì . . . . . . N E calmo.
Cielo . . . . 1/4 velato.
Termometro centigrado { Massimo = 9°,3. Minimo = 1°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 gennaio 1892.

In Europa depressione intorno al Golfo di Finlandia, pressione sensibilmente elevata all'estremo occidente. Pietroburgo 735; Zurigo 763; Brest 766; Mullaghmore 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso cinque mill. al Nord, pressochè stazionario al centro e Sud; pioggie al centro e Sud del continente, nebbie al Nord, venti freschi ad abbastanza forti intorno al maestro in parecchie stazioni; temperatura notabilmente diminuita con brinate e gelate al Nord.

Stamane: cielo sereno al centro, nebbioso al Nord, nuvoloso altrove; venti freschi del quarto quadrante al Sud, generalmente deboli altrove: barometro da 758 a 759 mill. nel Golfo di Genova e nel medio Adriatico, a 763 nel Tirreno.

Mare mosso lungo la costa ionica.

Probabilità: venti deboli, freschi specialmente intorno al ponente; cielo vario con pioggie; qualche nevicata al Nord ed ai monti; gelate e brinate al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 2. — Venne, oggi, solennemente aperte le Cortes.

Il re, nel discorso della Corona, constatò che il Portogallo è in eccellenti relazioni con tutte le potenze e dichiarò che il governo non farà alcuna concessione riguardo ai trattati di commercio senza ottenere concessioni equivalenti.

In fine annunziò che si prenderanno provvedimenti per restaurare la situazione finanziaria.

PARIGI, 4. — Il ministro delle finanze, Rouvier, invitò i suoi colleghi a fargli pervenire prima del 10 corrente le proposte dei bilanci per l'esercizio 1893, insistendo affinchè i crediti non superino quelli del 1892.

Rouvier stabilisce come previsione probabili del bilancio 1893 per le entrate 3,258,000,000.

BUDAPEST, 4. — Il re ed il principe ereditario di Rumania sono giunti e furono ricevuti alla stazione, dall'imperatore dall'arciduca Eugenio.

I sovrani ed i principi si salutarono e si abbracciarono molto cordialmente.

L'imperatore ed il re, che indossava l'uniforme austriaca, presero posto nella prima vettura, e i principi nella seconda.

Tutti si recarono poscia al palazzo reale, acclamati entusiasticamente.

STOCCOLMA, 4. — E' morto il segretario della Legazione italiana, Giuseppe Panerai.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 gennaio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	92,35 37 1/2 40 52 1/2		— —
RENDITA 5 0|0 2 a grida	»	—	—	92,40	92 40			— —1
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			56 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			99 —
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0|0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	453	453 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			484 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —			635 —2
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			476 —3
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1345 —
» » Romana	1 genn. 92	1000	1000		— —	1022 102[illegible]		— —4
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	294 95 97 98 98 1|4	98 1|2 99 99 1|4 300 01 (02) 02 1|2	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			305 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			40 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			600 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			480 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	374 75 76 79 80		— —5
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —			688 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1000 —6
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —	222 220		— —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	205 06 06 1/2 07 03 09		— —7
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			240 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	120 121		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			319 —
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			220 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	161 62 64 63		— —8
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			290 —9
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	»	500	50		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) Ex £. 2,17. — 2) Ex £. 12,50. — 3) Ex £. 13,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 12. — 6) Ex £. 12,50. — 7) Ex £. 5. — 8) Ex £. 6,25. — 9) Ex L. 6,32.

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 gennaio 1892.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 92 012
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 89 842
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . » 56 687
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 55 382

B. TANLONGO, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 50
	Parigi	Cheques	— —	— —	102 30
3 1/2	Londra	90 giorni	25 56	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1891.

Rendita 5 0|0	94 10
» 3 0|0	56 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0|0	101 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	456 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale	1340 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	300 —
Az. Banco di Roma	305 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	700 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	4[illegible]0 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	700 —
» » Acqua Marcia st.	1060 —
» » Condot. d'ac.	215 —
» » Gen Illumin.	248 —
» » Tramway Om.	114 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	228 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	315 —
» » Metallurgica Italiana	2[illegible] —
» » della Piccola Borsa	215 —
» » Caoutchouc	70 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	175 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	405 —
» » » 4 0|0	1[illegible]0 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.